

## EGGREGORE

### FORMA-PENSIERO IN AMBITO INIZIATICO

di Carmine Andeloro

M.:V.: della R.:L.: "Perfetta Unione" N.4 all'Oriente di Napoli  
aderente alla Gran Loggia Simbolica Italiana del R.A.P.M.M.



**Q**ggi, in un mondo materialistico dove le multinazionali hanno sostituito il pensiero, il lavoro con la produzione, parlare di meccanismi naturali, di leggi universali, di Magia ha il sapore della Favola.

Viviamo in prigioni trasparenti dove, come in uno spettacolo, la scenografia virtuale cela la verità sulla vera natura e consistenza del palco della nostra vita.

Ci sforziamo di rappresentare il nostro personaggio in questa tragicomica esistenza e ci lasciamo travolgere nel fiume in piena di una vita ormai senza più consapevolezza e conoscenze.

Ma noi siamo iniziati, si iniziati a cosa? Cosa ci differenzia dagli altri? Qual è il nostro compito? Come ci dobbiamo rapportare nella nostra società?

Il nostro cammino passa dalla morte e rinascita dell'iniziazione, comincia un cammino lento ma inesorabile verso una consapevolezza maggiore di far parte di un tutt'uno. In questo contesto s'inserisce la comunione d'intenti dei partecipanti ai lavori di Loggia.

Piano piano questa forma pensiero prende vita, non importa l'etichetta, l'obbedienza, la forma, ma è importante l'intento.

Certo, una parte importante la fa la ritualità e l'eggregore ad essa collegata ma, come in una piccola orchestra, l'importante è che oggi siano tutti accordati e in sincrono per un risultato eccellente.

Come una corda di una chitarra che pizzicata bene produce una vibrazione invisibile che colpisce la nostra anima appena sentiamo quel suono, così la nostra eggregore vive, vibra e ci allinea a piani diversi da quelli sempre percepiti.

L'importanza di sentire questa appartenenza a questa nostra energia è fondamentale per alimentare i nostri "forma-pensieri", proseguire con questa guida invisibile nel nostro cammino iniziatico e attrarre a noi il meglio e il

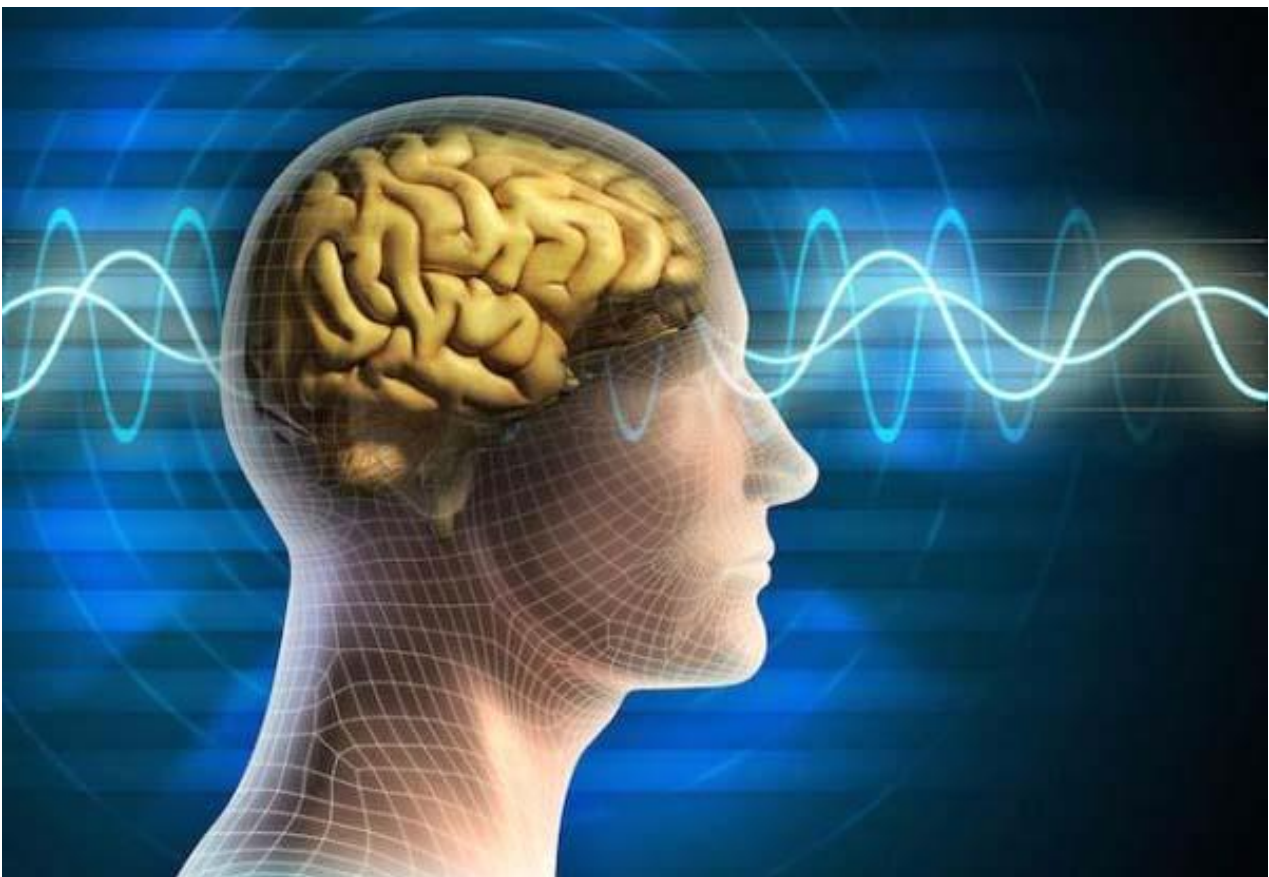
giusto per il bene della Loggia e personale.

Di riflesso, questo si potrà beneficiare anche in ambito profano per il bene della patria e dell'umanità.

La nostra parte divina, quella sommersa da una montagna di sedimentazione, deve essere tirata fuori piano piano.

La Blavatsky scriveva: *“Non lasciare che il tuo “Divino-Nato”, immerso nell’oceano di Mâyâ, si distacchi dalla Madre universale (ANIMA), ma lascia che l’igneo potere si ritiri nel più intimo asilo, nella camera del cuore, nel soggiorno della Madre del Mondo. Allora dal cuore quel potere s’innalzerà alla sesta regione, la media, posta fra i tuoi occhi, dove diventerà il respiro dell’ANIMA-UNA, la voce che tutto riempie, la voce del tuo MAESTRO”.* (1)

La nostra Eggregore è una "Perfetta Unione" che sta dimostrando giorno



dopo giorno di essere forte, sicura, di poterci guidare, proteggere, guarire, confortarci nei momenti duri.

In ogni uomo esistono facoltà latenti, per mezzo delle quali egli può acquistarsi cognizioni di mondi superiori.

Il mistico, lo gnostico, il teosofo parlano continuamente di un mondo delle anime e di un mondo degli spiriti, che sono per loro altrettanto reali quanto quello che si può vedere con gli occhi fisici e che si può toccar con mano.

Chi li ascolta ha diritto di dire; «*Queste esperienze di cui mi parlano, io pure le posso avere, se sviluppo talune forze che ancora dormono in me*».

Si tratta soltanto di sapere come occorra adoperarsi per sviluppare tali facoltà; un consiglio al riguardo potrà venir dato soltanto da coloro che già posseggono quelle forze.

Da quando esiste il genere umano vi sono sempre state delle scuole, nelle quali chi possedeva le facoltà superiori istruiva coloro che aspiravano alle medesime.

La nostra istituzione passo dopo passo, mette l'iniziato in condizione di accrescere la propria consapevolezza in piena risonanza con l'eggregore formapensiero della nostra Loggia.

Ho trovato queste parole che sicuramente saranno da monito per noi tutti iniziati come le scritte del gabinetto di riflessione: vi sono due verità da tener presenti: anzitutto colui che aspira seriamente alla conoscenza superiore non paventerà nessuna fatica, nessun ostacolo, per cercare un iniziato che lo possa guidare nei segreti superiori del mondo.

D'altra parte ognuno può anche essere sicuro che in qualunque caso, gli giungerà, purché vi sia in lui seria e degna

aspirazione alla conoscenza.

Perché esiste una legge naturale per tutti gli iniziati, che li spinge a non negare a nessun vero aspirante la conoscenza che gli è dovuta.

Ma vi è pure un'altra legge altrettanto naturale, che inibisce che venga comunicato alcunché della conoscenza occulta a chi non ne sia degno.

E un iniziato tanto più è perfetto, quanto maggiore severità pone nell'osservare queste due leggi.

La catena spirituale che abbraccia tutti gl'iniziati non è esteriore, ma le due leggi succitate formano solide grappe, che tengono assieme le parti che costituiscono quella catena.

Potrai vivere in intima amicizia con un iniziato, ma rimarrai separato dal vero suo essere finché tu stesso non sia iniziato.

Potrai godere pienamente del cuore e dell'affetto di un iniziato, ma egli ti affiderà il suo segreto soltanto quando sarai diventato maturo per accoglierlo.

In conclusione, la consapevolezza.

Vale la pena meditarci su.

Che la nostra catena d'Unione sia sempre più forte.

(1) Tratto da "La Voce Del Silenzio" di Helena Petrovna Blavatsky

